

» **L'intervista** Bombarda: «Ecco perché Dellai ci ha escluso dalla giunta: sull'ambiente non ha coraggio»

## «Uno scempio. Pacher cambi il percorso»

TRENTO — «Uno scempio». Il grande escluso della giunta Dellai, Roberto Bombarda (Verdi), mescola amarezza e rabbia di fronte all'approvazione da parte dell'esecutivo del «via libera ambientale» per il collegamento impiantistico tra San Martino di Castrozza e il passo Rolle. «Ora si capisce perché ci hanno lasciato fuori dalla giunta. Dellai non ha coraggio sull'ambiente. Mi appello a Pacher: salvi il Colbrocon».

**Come giudica la decisione della giunta?**

«Quello che è successo è un atto gravissimo. Preparato dal Comitato provinciale per l'ambiente e poi ratificato ieri dalla giunta. L'unica differenza è che nel comitato provinciale per l'ambiente c'erano stati tre voti contrari, quelli di Marco Frenez per le associazioni ambientaliste, di Michele Lanzinger, direttore del Museo di scienze naturali, e il professor Giuliano Ziglio della Facoltà di Ingegneria di Trento. Gli esperti, cioè, hanno detto no. È significativo che abbiano

votato a favore solo i dirigenti della Provincia. In giunta, invece, hanno votato tutti sì».

**Ma ci sono quattordici prescrizioni.**

«Il punto è uno solo: viene violato un simbolo delle Alpi, il Colbricon. Il 17 dicembre, in consiglio provinciale, avevo chiesto un atto di coraggio: "Decidete di passare da un'altra parte. Non dico no al collegamento, ma scegliete un altro passaggio". Il Pup e la carta del paesaggio rischiano di dimostrarsi strumenti fallimentari se poi questi sono i risultati. La legisla-



**Deluso** Roberto Bombarda

tura comincia nel peggiore dei modi, l'atto di coraggio non c'è stato. Del resto Dellai sull'ambiente non ha mai dimostrato coraggio e questa è l'ennesima dimostrazione».

**E il Pd?**

«Non era il Pd il partito attento all'ambiente? Di fatto è stato dato il via libera all'opera. Spero sempre che vi sia un ripensamento: si mettono tralicci alti quaranta metri in un sito archeologico sacro per le Alpi, dove sono stati ritrovati resti di cacciatori del Mesolitico, dove hanno camminato uomini 7.000 anni fa. A questo punto mi appello a Pacher. Ci dia un segnale di speranza, ci mostri un ravvedimento. Anche il progetto della Pinzolo-Campiglio sembrava intoccabile, ma è cambiato tre volte. Pacher dimostri qual è la visione dell'ambiente del Pd».

**Ci sarà un ricorso al Tar?**

«Sicuramente. Del resto il Trentino è l'unica provincia d'Italia in cui il rapporto tra Provincia e associazioni ambientaliste è talmente conflittuale

che si è ormai ridotto alle aule dei tribunali».

**Se lei fosse stato in giunta, che cosa avrebbe fatto?**

«Prima di votare avrei tenuto tutti lì fermi una settimana. Avrei richiesto un sopralluogo di tutti gli assessori per fare capire a tutti che si deve cercare un percorso alternativo. Del resto Dellai ha lasciato fuori i Verdi dalla giunta e adesso si capisce perché. Sarebbe stato molto più problematico votare questo scempio. Ora mi attendo un'altra delibera illuminante: quella su Folgaria-Lastebasse. Fatti quegli impianti, il quadro sarà completo».

**Ma il Trentino vive anche di turismo.**

«La gestione degli impianti San Martino di Castrozza-Passo Rolle sarà fallimentare e la Provincia finirà per comprarseli. Dopo aver dato più contributi grazie al coraggio con cui si spacciano questi impianti sciistici con mobilità alternativa».

**A. Pap.**

*Contra 31/14/2012*